

150° ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE DI SAN GIUSEPPE
QUALE PATRONO DELLA CHIESA UNIVERSALE

Giuseppe.. Patris Corde!!

Gesù ha detto: «Imparate da me, che sono mite e umile di cuore», ed essi a loro volta sono esempi di vita da imitare. San Paolo ha esplicitamente esortato: «Diventate miei imitatori!». San Giuseppe lo dice attraverso il suo eloquente silenzio.

(dalla Lettera Apostolica di Papa Francesco "Patris Corde")



16-17-18 marzo 2021

Triduo di preparazione

Ore 17.30 Rosario di San Giuseppe

Ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

venerdì 19 marzo 2021

**Solennità
di San GIUSEPPE**

Ore 17.30 Rosario di San Giuseppe

Ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

Ore 18.45 Via Crucis Quaresimale



www.parrochiasacrocuoreisernia.it



Parrocchia
SACRO CUORE

Comune Fossano (CN) - 12030/1028

Il Santo Giuseppe

San Giuseppe non ha lasciato scritti sulla sua vita e sulla storia di lui non abbiamo che pochi frammenti. Eppure è considerato il più grande santo non solo della Chiesa cattolica, ma anche di quella Ortodossa. Giuseppe, in ebraico Yosef e in latino Ioseph, è il papà di Gesù nella sua vita terrena, è lo sposo fedele di Maria: insieme formano la Sacra Famiglia di Nazareth, paese dove Gesù cresce e viene umanamente educato dai suoi genitori.

La vicenda di Giuseppe è unica nella storia della salvezza. Uomo della stirpe di Davide, figlio di Giacobbe, ha creduto alle parole dell'Angelo che gli apparve in sogno ed ha meritato l'appellativo di Giusto, parola che significa 'colui che ha creduto', divenendo padre putativo di Gesù.

Gli evangelisti che narrano le poche ed essenziali notizie su Giuseppe, sono Matteo e Luca. Gli episodi iniziano con l'apparizione a Maria dell'Angelo Gabriele che Le chiede di aderire al piano dell'Incarnazione di Dio. La giovanissima fanciulla, ancor prima di Giuseppe, è provata gravemente nella fede: al suo Sì, lo Spirito Santo compie il miracolo per il quale l'umanità è salvata.

Nei Vangeli si narra che il fatto avvenne durante il tempo della gravidanza di Elisabetta, madre di Giovanni, il profeta precursore di Gesù: "Nel sesto mese l'Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazareth a una vergine promessa sposa di un uomo della casa di Davide chiamato Giuseppe; la vergine si chiamava Maria".

Successivamente anche Giuseppe subisce la stessa prova: scopre la gravidanza di Maria e ne rimane turbato. Invece di fare ciò che chiunque del suo tempo avrebbe fatto, decide di non ripudiare Maria, ma di allontanarla in segreto. Fu così che l'Angelo messaggero gli viene in soccorso e consola il suo cuore: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Ella partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: Egli salverà il suo popolo dai suoi peccati".

È nella prova, nell'angoscia, nella solitudine, che Dio ha forgiato i cuori dei genitori di Gesù.

Durante la gravidanza di Maria, a seguito del censimento di tutta la popolazione dell'impero romano imposto dal decreto di Cesare Augusto, mentre Quirinio era governatore della Siria, la famiglia di Nazareth deve partire ed è in Betlemme che si compie il momento del parto. Giuseppe, a fianco di Maria, deve subire le umiliazioni comuni a tutti i poveri del mondo: cercare in fretta un alloggio, un riparo, un luogo dove far nascere il Redentore. Ma per i poveri la vita è resa difficile in ogni tempo. Così Gesù, figlio di genitori poveri, nasce in una mangiatoia, al calore di un bue e di un asinello, in una stalla: il Re dei re nasce povero tra i poveri, in una grotta. Ma i pastori e i magi sono venuti ad adorarlo, Lo hanno riconosciuto: tutti gli uomini di buona volontà di tutti i tempi Lo riconoscono e Lo adorano.

Giuseppe, il falegname di Nazareth modella tutta la sua vita sul disegno di Dio: è sposo fedele e custode premuroso del suo piccolo Signore.

Nato Gesù, Giuseppe viene nuovamente provato nella fede: l'Angelo, ancora una volta lo avverte: deve fuggire in Egitto perché Erode vuole uccidere tutti i bambini di Betlemme che hanno meno di due anni. Solo dopo la morte di Erode, il padre di Gesù, con la sua sposa, torna a Nazareth dove riprende la sua attività di artigiano falegname. D'ora in poi, fino al momento in cui Gesù inizia la sua missione, Giuseppe trascorre, nella sua casa a Nazareth, una vita ordinaria, fatta di episodi comuni a tutte le famiglie del popolo d'Israele. Così, per il cammino di fede, vivono le tappe della circoncisione e la presentazione di Gesù al Tempio.

Solo l'episodio del ritrovamento di Gesù tra i Dottori della Legge (dopo giorni di angosciose ricerche al ritorno di una festa a Gerusalemme), interrompe l'ordinarietà della vita della Sacra Famiglia. Le frasi "Figlio, perché hai fatto questo?" e "Perché mi cercate?" dimostrano che Gesù, anche se ancora fanciullo, vuole rammentare ai suoi amati genitori della terra, che Lui è lì per la salvezza di tutta l'umanità. La vita nascosta di Gesù sarebbe durata ancora diversi anni.

Questa vita nascosta di Gesù costituisce il cuore della storia di Giuseppe e della prima parte della vita di Maria. È la storia della Sacra Famiglia, la cui festa si celebra tra Natale e capodanno, è la festa dell'amore familiare, dell'unione coniugale, della chiesa domestica.

San Giuseppe è festeggiato il 19 marzo (festa del papà) e il primo maggio di ogni anno (San Giuseppe lavoratore).

ROSARIO di SAN GIUSEPPE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen
O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto. Gloria.

1° mistero San Giuseppe, l'UOMO GIUSTO agli occhi di Dio.

(Mt 1,18-21.24)

Padre nostro; 10 Ave; Gloria.

2° mistero San Giuseppe, lo SPOSO VERGINALE di Maria SS.

(Lc 1,34-38)

Padre nostro; 10 Ave; Gloria.

3° mistero San Giuseppe, il FIDENTE PROFUGO nella terra di Egitto.

(Mt 2,13-15)

Padre nostro; 10 Ave; Gloria.

4° mistero San Giuseppe, il SAGGIO CAPO della Santa Famiglia di Nazareth.

(Mt 13,53-55; Mc 6,1-3; Lc 2,51-52)

Padre nostro; 10 Ave; Gloria.

5° mistero San Giuseppe, il FEDELE OSSERVANTE delle feste religiose.

(Lc 2,41-43)

Padre nostro; 10 Ave; Gloria.

Litanie a San Giuseppe

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Padre celeste, Dio,

Figlio redentore del mondo, Dio,

Spirito Santo, Dio,

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

pietà di noi.

pietà di noi.

pietà di noi.

Santa Trinità, unico Dio,	pietà di noi.
Santa Maria,	prega per noi.
San Giuseppe,	prega per noi.
Inclita prole di Davide,	prega per noi.
Luce dei patriarchi,	prega per noi.
Sposo della Madre di Dio,	prega per noi.
Custode purissimo della Vergine,	prega per noi.
Tu che nutristi il Figlio di Dio,	prega per noi.
Solerte difensore di Cristo,	prega per noi.
Capo dell'Alma Famiglia,	prega per noi.
O Giuseppe giustissimo,	prega per noi.
O Giuseppe castissimo,	prega per noi.
O Giuseppe prudentissimo,	prega per noi.
O Giuseppe obbedientissimo,	prega per noi.
O Giuseppe fedelissimo,	prega per noi.
Specchio di pazienza,	prega per noi.
Amante della povertà,	prega per noi.
Esempio agli operai,	prega per noi.
Decoro della vita domestica,	prega per noi.
Custode dei vergini,	prega per noi.
Sostegno delle famiglie,	prega per noi.
Conforto dei sofferenti,	prega per noi.
Speranza degli infermi,	prega per noi.
Patrono dei moribondi,	prega per noi.
Terrore dei demoni,	prega per noi.
Protettore della santa Chiesa,	prega per noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, perdonaci, Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, esaudiscici, Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Preghiamo:

Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Amen.

Atto di affidamento a San Giuseppe

A te o beato Giuseppe,
stretti dalla tribolazione,
ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio
dopo quello della tua santissima Sposa.
Deh! Per il sacro vincolo di carità che ti strinse all'Immacolata
Vergine Madre di Dio
e per l'amore paterno che portasti al Fanciullo Gesù,
riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno
la cara eredità che Gesù Cristo acquistò con il Suo Sangue
e col tuo potere ed aiuto sovviene ai nostri bisogni.
Proteggi, o provvido custode della divina Famiglia,
l'eletta prole di Gesù Cristo,
allontana da noi, o Padre amatissimo,
codesta peste di errori e di vizi che ammorba il mondo;
ci assisti propizio dal cielo in questa lotta col potere delle tenebre,
o nostro fortissimo protettore;
e come un tempo salvasti dalla morte
la minacciata vita del pargoletto Gesù,
così ora difendi la santa Chiesa di Dio
dalle ostili insidie e da ogni avversità;
stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio,
affinché a tuo esempio e mercé il tuo soccorso,
possiamo virtuosamente vivere,
piamente morire e conseguire l'eterna beatitudine in cielo.
Amen.

Padre, Ave, Gloria

Questa preghiera fu composta da Leone XIII in calce all'enciclica *Quamquam pluries* del 15 agosto 1889. La devozione a san Giuseppe, già dichiarato patrono della Chiesa universale dal beato Pio IX l'8 dicembre 1870, fu particolarmente sostenuta da Leone XIII che, eletto papa il 20 febbraio 1878, mise fin dall'inizio il suo pontificato «sotto la potentissima protezione di san Giuseppe, celeste patrono della Chiesa» *(allocuzione ai cardinali del*

28 marzo 1878).

Preghiera a San Giuseppe di Papa Francesco

in occasione del
150° Anniversario della proclamazione
A Patrono della Chiesa universale

Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.
Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen.

INNO a SAN GIUSEPPE

(fr. Leonardo Civitavecchia OFM)

Rit. Glorioso Giuseppe uomo esemplare

Tu sei custode di Vita.

Sposo fecondo di tenerezza

storia d'Amore per tutti noi.

A Te Giuseppe lo sguardo di Dio
un nuovo dono entrò nel cuore
Tu sarai Padre del Verbo eterno
umile servo di nostro Signore.

Tu con Maria hai detto il tuo Sì
Gesù fanciullo germoglio di Vita
col tuo lavoro hai tracciato il cammino
per annunciare la Santità.

Con la tua Sposa dolcezza e rispetto
hai conosciuto gioie e dolori
la tua Famiglia ci invita alla pace
alla giustizia sogno d'amore.

Ora dal cielo Tu guarda noi
offri salvezza e liberazione
noi ti invochiamo nostro patrono
fa che amiamo Cristo Gesù.